CODICI	
Tipo scheda	OA
CODICE UNIVOCO	
Numero di catalogo generale	00001771
OGGETTO	
OGGETTO	
Oggetto	dipinto
SOGGETTO	
Soggetto	operai al lavoro
Titolo	Nelle cave di gesso
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
Provincia	BO
Comune	Bologna
Località	Bologna
COLLOCAZIONE SPECIFICA	
Tipologia	museo
Contenitore	MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna
Denominazione spazio viabilistico	Via Don Giovanni Minzoni, 14
UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
Numero	1771
INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
Numero	27240
INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
Numero	105
CRONOLOGIA	
CRONOLOGIA GENERICA	
Secolo	sec. XX
CRONOLOGIA SPECIFICA	
Da	1921
A	1921
DEFINIZIONE CULTURALE	
AUTORE	

Riferimento all'intervento	esecutore
Autore	Montevecchi Amleto
Dati anagrafici / estremi cronologici	1878/ 1964
Sigla per citazione	S08/00001330
DATI TECNICI	
Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MISURE DEL MANUFATTO	
Altezza	47
Larghezza	65
DATI ANALITICI	
DESCRIZIONE	
Indicazioni sull'oggetto	Il dipinto raffigura due operai al lavoro in una cava di gesso.
Notizie storico-critiche	Amleto Montevecchi, pittore nato ad Imola nel 1878 e deceduto a Lugo nel 1964, frequenta inizialmente l'Istituto d'arte e mestieri di Imola, si iscrive poi all'Accademia di Belle arti di Bologna dove studia con Ferri, Malagodi e Gordini, seguendo anche le lezioni universitarie di Murri e Carducci. Nel 1899 ottiene l'abilitazione all'insegnamento del disegno e per alcuni anni partecipa attivamente alle vicende artistiche della città, stringendo amicizia con Alfredo Protti, Giovanni Grandi, Gualtiero Pontoni, Filippo Beghelli ed altri artisti bolognesi. Nel 1905 assiste Domenico Ferri nelle decorazioni ad affresco all'interno della Chiesa della Maddalena in via Zamboni ed in Palazzo Ginnasi a Imola. Entra a far parte del "Cenacolo Baccariniano", un gruppo di pittori, scultori, incisori, ceramisti che ruotavano attorno alla figura di Domenico Baccarini, la cui prematura scomparsa (nel 1907 a soli 24 anni) non ha impedito di raggiungere risultati di altissimo livello. Intorno a Baccarini, si raccolgono dunque artisti di grande talento come Pietro Melandri, Domenico Rambelli, Giuseppe Ugonia, Francesco Nonni e lo stesso Montevecchi che, alla morte del Baccarini, sposa la "Bitta", compagna e musa di Baccarini, e con lei si trasferisce a Forlì e per qualche anno lavora per la prestigiosa Fabbrica Minardi di Faenza. Dopo la guerra, con il ritorno a Bologna, si apre per l'artista un periodo di intenso fervore creativo. Ripreso l'insegnamento all'Accademia, lavora come ritrattista e cartellonista. Nel 1920 fonda il Sindacato degli artisti ed è presente, per oltre un trentennio in rassegne d'arte a Bologna e in Romagna. Esegue inoltre alcune notevoli decorazioni in edifici di culto tra Emilia e Romagna.
FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
BIBLIOGRAFIA	
Genere	bibliografia di confronto

Autore	Solmi F.
Anno di edizione	1982
Sigla per citazione	S08/00004144

MOSTRE

Titolo	Arte lughese tra otto e novecento
Luogo	Lugo
Data	2000

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2006
Nome	Gattiani R.